GUERRA RESISTENZA LIBERAZIONE

musei, luoghi, istituti di ricerca in provincia di bologna

Sul sito ***www.provincia.bologna.it/cultura/percorsi/perc_guerra*** il percorso "Guerra Resistenza Liberazione" presenta i musei, i luoghi e monumenti più significativi, gli istituti di ricerca presenti sul territorio, ed uno "Speciale 60° anniversario della Liberazione" con il calendario delle iniziative nella provincia di Bologna.

MUSEI, LUOGHI, MONUMENTI

BOLOGNA

- **MUSEO EBRAICO DI BOLOGNA** - *www.museoebraicobo.it*

Il Museo – gestito da un'apposita Fondazione - è nato nel 1999 per conservare, studiare e valorizzare il ricco patrimonio culturale ebraico profondamente radicato a Bologna e in molte località dell'Emilia Romagna. Il MEB si propone con caratteristiche del tutto innovative nel panorama italiano, come centro del sistema museale ebraico regionale, che vede nella sede bolognese la sua base culturale-informativa e nel territorio un complesso ancora vivo di testimonianze architettoniche, artistiche, librarie e documentarie, con le sinagoghe, i cimiteri, gli ex ghetti, le suppellettili, gli apparati religiosi, i libri sacri ed i numerosi documenti d'archivio.

Data l'esiguità dell'attuale presenza ebraica in regione - cinquecento unità suddivise nelle quattro comunità di Bologna, Ferrara, Modena e Parma - il museo si rivolge prevalentemente ad un pubblico non ebraico ed ha come tema centrale l'identità di questo popolo dalle origini ad oggi e il suo antico radicamento in queste aree. La visita si articola in vari percorsi storici, sia all'interno che all'esterno del museo, e si avvale di strumenti multimediali ed apparati espositivi che consentono diversi livelli di approfondimento.

La mostra permanente illustra per punti essenziali l'identità e la storia del popolo ebraico su un arco cronologico di quasi quattromila anni, caratterizzato da una sostanziale continuità grazie al forte vincolo tra le diverse generazioni; alla Shoa ed alla condizione degli ebrei in Italia durante il fascismo sono riservati approfondimenti specifici, mentre all'apporto delle truppe ebraiche alla Seconda Guerra mondiale è stata dedicata la mostra "La Brigata ebraica in Italia 1944-1946". La sezione attività temporanee offre mostre, convegni, una libreria specializzata ed un ricco programma di iniziative con corsi e seminari di lingua, arte e cultura ebraica, conferenze, presentazioni di libri, incontri e dibattiti, spettacoli e concerti, laboratori, visite guidate al museo e viaggi dedicati al ricco patrimonio storico artistico e monumentale in Italia e all'estero. Completano il museo il Centro di documentazione e la Biblioteca.

- **MUSEO MEMORIALE DELLA LIBERTÀ** - *www.museomemoriale.com*

Dedicato agli eventi bolognesi nell'ultimo scorcio della guerra e situato nei pressi dei Cimiteri dei caduti polacchi e inglesi delle truppe di liberazione, il Museo, inaugurato nel 2000, è una vera e propria macchina del tempo che, in cinque scene e con l'ausilio di effetti speciali, permette al visitatore di immergersi completamente negli eventi di quei mesi.

La prima scena si apre all'alba in un paesino dell'Appennino, con un rastrellamento di civili predisposto dalla Todt, l'organizzazione incaricata di scavare trincee e fortificazioni lungo la Linea Gotica. Arriva un bombardamento: la terra si scuote e i civili si riparano in un rifugio; un anziano seduto in un angolo ascolta Radio Londra. Ancora l'angoscia della popolazione, mentre il boato delle esplosioni cresce e tutto trema. Dopo l'incursione aerea il ritorno a casa; ma le mura sono state distrutte, trascinando nella polvere le povere cose di famiglia. Ci troviamo poi nel pieno della battaglia di Porta Lame: i partigiani riescono ad eludere l'accerchiamento delle SS e dei brigatisti neri passando dalla ex lavanderia dell'ospedale Maggiore e poi lungo il canale Cavaticcio. Nell'ultima scena, la X Divisione da Montagna americana con uno stratagemma conquista l'avamposto di osservazione tedesco sul Monte Riva: è l'atto conclusivo dello sfondamento della Linea Gotica; inizia la fine della guerra.

La visita prosegue con un filmato amatoriale e inedito della liberazione di Bologna, una ricca collezione di mezzi militari italiani, tedeschi ed alleati (tra i quali un carro armato Sherman perfettamente funzionante ed una rarissima Alfa Romeo 2500 Coloniale), una mostra di reperti bellici ed un mastodontico GMC dei Vigili del Fuoco di New York. Un carro bestiame d'epoca, allestito su un binario morto come a Mauthausen, ospita una documentazione fotografica sui campi di sterminio.

- **MUSEO DELLA RESISTENZA**

Il museo – di prossima apertura e gestito dall'Istituto Storico Parri Emilia-Romagna - ha sede nel complesso del duecentesco ex Convento di San Mattia, acquistato agli inizi del XX secolo dal Comune di Bologna. Il percorso museale illustrerà la storia della Resistenza bolognese e dell'antifascismo nel periodo tra le due Guerre mondiali e il ruolo della Resistenza nel dopoguerra e nell'Italia repubblicana, offrendo uno spaccato di storia locale compreso tra il 1919 e i nostri giorni attraverso documenti d'archivio, immagini artistiche e fotografiche, manifesti, prodotti multimediali, testimonianze di vario genere. Una sezione interattiva metterà a disposizione del pubblico nuove tecnologie multimediali per la divulgazione dei vari testi.

- **SACRARIO DEI CADUTI PARTIGIANI DI BOLOGNA E PROVINCIA**

Il sacrario di Piazza Nettuno è nato per iniziativa spontanea della cittadinanza, che fin dalla mattina del 21 aprile 1945 iniziò a depositare fiori e santini ricordo - in un pellegrinaggio che nei giorni successivi assunse dimensioni imponenti - sul muro di Palazzo d'Accursio che per mesi aveva visto (nell'angolo sprezzantemente battezzato "posto di ristoro") le fucilazioni sommarie di partigiani e antifascisti ad opera dei tedeschi e delle Brigate nere. Oggi il Sacrario raccoglie più di 2000 formelle con i ritratti o i nomi dei caduti e 16 di maggiori dimensioni che riproducono foto dell'epoca.

- **MONUMENTO OSSARIO AI CADUTI PARTIGIANI** - *www.certosadibologna.it*

L'imponente ed emozionante monumento, collocato nel campo degli Ospedali del Cimitero della Certosa, fu progettato e realizzato nel corso degli anni '50 da Piero Bottoni. La grande originalità architettonica e simbolica di quest'opera è enfatizzata dalle sculture in lamina di bronzo realizzate da Genni Wiegmann Mucci e Stella Korczynska.

- **MONUMENTO AL PARTIGIANO E ALLA PARTIGIANA**

Le due statue bronzee vennero realizzate da Luciano Minguzzi nel 1946 con i materiali di fusione delle scultura in bronzo del Duce a cavallo eretta nel 1929 all'interno dello Stadio. Collocate inizialmente nel parco della Montagnola accanto al monumento dedicato ai moti risorgimentali del 1848, furono poi trasportate presso il Cassero di Porta Lame, teatro della battaglia del 7 novembre del 1944, il più importante scontro in campo aperto tra partigiani e nazifascisti all'interno del centro urbano.

- **MONUMENTO ALLE CADUTE PARTIGIANE DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA**

Il monumento, dedicato alle 128 donne partigiane della provincia di Bologna cadute nel corso della lotta di liberazione, è ospitato all'interno del Parco di Villa Spada, ricco di memorie risorgimentali.

Realizzato nel 1975 dagli architetti del gruppo "Città nuova", autori anche del memoriale di Sabbiuno, è progettato come uno strumento che coinvolge i visitatori in un percorso che, a partire da un emiciclo delimitato da un muro decorato da epigrafi e ritratti femminili in terracotta, prosegue per la scalinata che reca sul fianco i nomi delle partigiane ed alcuni murales realizzati da studenti delle scuole bolognesi, per giungere ad un piccolo anfiteatro.

- **MONUMENTO MEMORIALE AI CADUTI DI SABBIUNO** - *www.comune.bologna.it/iperbole/monumentosabbiuno*

Il monumento, uno dei più importanti della Resistenza, frutto del lavoro volontario e coordinato di tanti e gestito dal Comitato per le Onoranze ai Caduti, è stato realizzato nel 1974 su progetto del gruppo "Città nuova", autore anche del Monumento alle Cadute partigiane di Villa Spada. Il suggestivo memoriale, eretto a memoria della strage del dicembre del 1944 che vide la fucilazione di decine di antifascisti bolognesi ad opera dei militari tedeschi, intende sottolineare i luoghi con segni tangibili, che permettono ai visitatori quasi di rivivere quei tragici eventi. Collocato sul crinale tra Reno e Savena offre, per la sua posizione dominante, ampie vedute panoramiche sulle due vallate. Un'aula a fianco del monumento ospita una mostra fotografica ed uno spazio dedicato ad attività didattiche per le scuole.

L'IMOLESE

- **MUSEO MOSTRA DELLA RESISTENZA E DEL NOVECENTO** - Imola - *www.cidra.it*

Il museo del CIDRA - collocato all'interno del quattrocentesco Palazzo Gandolfi - è sorto a metà anni '80 su impulso delle Associazioni resistenziali e del Comune, per conservare la memoria e divulgare la conoscenza degli avvenimenti nel territorio imolese tra il 1943 e il 1945.

L'esposizione inserisce questi eventi nel contesto dello sviluppo storico e politico-sociale dell'Imolese nel corso del Novecento, con particolare attenzione per il periodo tra primo e secondo dopoguerra. Il percorso si focalizza soprattutto sulla nascita e la crescita dell'antifascismo negli anni prebellici e durante la guerra, offrendo percorsi trasversali di approfondimento dei diversi aspetti della vita quotidiana di un periodo così ricco e complesso.

La mostra permanente, a cui si collegano anche visite guidate ed itinerari nei luoghi bellici della Resistenza e della Linea Gotica, presenta documenti, fotografie, cimeli ed oggetti diversi, tra cui vessilli, divise ed equipaggiamenti militari originali, ampiamente corredati da commenti cronologici e didascalie didattiche. Una sezione specifica è dedicata alla deportazione degli ebrei imolesi.

- **MUSEO DELLA GUERRA** – Castel del Rio - *www.museoguerra-casteldelrio.it*

Il cinquecentesco Palazzo Alidosi ospita il museo, fondato nel 1978 dall'Associazione omonima grazie all'impegno dei soci, dei cittadini e del Comune, che raccoglie reperti e residuati bellici provenienti in gran parte dalla Valle del Santerno, situata a ridosso della Linea Gotica e teatro nell'autunno del 1944 di feroci scontri tra alleati, tedeschi e partigiani. La sezione dedicata alla Prima Guerra mondiale presenta materiali fotografici ed alcuni cimeli e oggetti come una rara pistola Steyr in dotazione alla cavalleria austriaca ed un cannone da 88 mm già appartenuto alle forze austro-ungariche. L'ampia sezione sulla Seconda Guerra mondiale presenta tra i pezzi di maggior pregio il velivolo americano Texan T6, esposto nei giardini circostanti il palazzo, una ricca raccolta di divise, gradi e distintivi nonché decine di armi, tra cui la tristemente famosa MG tedesca ed i fucili Garand ed Enfield; inoltre documenti, fotografie, strumenti di propaganda, carte annonarie e monete, equipaggiamenti dei soldati italiani e americani. Di grande suggestione gli strumenti nati per fini bellici, poi reimpiegati e trasformati dagli abitanti della vallata in oggetti utili ai lavori quotidiani ed alle attività agricole, soprattutto durante la faticosa ricostruzione del dopoguerra.

L'ultima sezione è incentrata sull'attività dei partigiani, e in particolare della Brigata Garibaldi-Bianconcini, attiva nel territorio di Castel del Rio ma anche in pianura a fianco dell'avanzata americana e protagonista dell'impresa di Monte Battaglia, documentata anche da un grande plastico che illustra il passaggio del fronte in questa zona tra il settembre '44 e la primavera '45. Accanto è documentata la deportazione di abitanti di Castel del Rio verso i campi di concentramento tedeschi dopo il rastrellamento del maggio del 1944, eseguito quale misura preventiva contro l'accrescersi delle fila delle brigate partigiane nella vallata.

L'APPENNINO

- **LA LINEA GOTICA E IL PLASTICO MULTIMEDIALE- Castel d'Aiano**

La Linea Gotica, la lunga rete di fortificazioni difensive approntate dai tedeschi sull'Appennino dal Tirreno all'Adriatico sulla quale si attestò il fronte dall'agosto 1944 fino alla Liberazione, fu luogo di battaglie tra gli eserciti, di lotta partigiana, di eccidi nazifascisti e di pesanti sofferenze per la popolazione. Una lunga serie di eventi che oggi rivivono nel Plastico multimediale realizzato dal Circolo culturale e dal Comune di Castel d'Aiano, attraverso filmati, proiezioni e animazioni su una base tridimensionale dell'Italia centro-settentrionale. Uno strumento didattico senza precedenti, che permette a tutti di conoscere un'importante pagina della nostra storia e che prosegue nei sentieri sulle montagne, dove ancora sono evidenti i segni della Linea Gotica.

- **PARCO STORICO DI MONTE SOLE** - Marzabotto - *www.parcostoricomontesole.it*

Realtà unica in Italia, il Parco, gestito da un Consorzio di Enti locali, è nato nel 1989 per conservare la memoria storica della Resistenza e della strage di Marzabotto. E' infatti situato al centro dell'area che, circondata dalle truppe tedesche nell'autunno del 1944, divenne teatro del più grande massacro di civili- in gran parte donne, vecchi e bambini - perpetrato dai nazisti nell'Europa occidentale occupata. L'Aula Didattica e la Scuola di Pace di Monte Sole promuovono iniziative di formazione ed educazione alla pace, alla solidarietà ed alla tolleranza verso gli altri come strumenti fondamentali per la formazione dei giovani, mentre il Centro di Documentazione per lo studio delle stragi nazifasciste e delle rappresaglie di guerra, promosso dal Comitato regionale per le Onoranze ai Caduti, raccoglie documenti e studi relativi agli eccidi ed alla Resistenza. Il Parco tutela e valorizza un ambiente naturale particolarmente pregevole. I luoghi dell'eccidio sono visitabili su prenotazione grazie all'ausilio di visite guidate.

- **SACRARIO E OSSARIO** - Marzabotto

Inaugurato nel 1961, il tempio ossario ricorda i caduti civili e partigiani dei comuni di Marzabotto, Grizzana Morandi e Monzuno, raccogliendone le spoglie insieme a quelle dei soldati morti nella I e nella II guerra mondiale non appartenenti ai tre comuni. Posto nel piano sottostante la Chiesa parrocchiale di Marzabotto, il sacrario è decorato da dipinti e sculture di Stella Angelini, che illustrano le principali fasi e aspetti della guerra e dell'eccidio.

UNIVERSITÀ, ISTITUTI DI RICERCA, ARCHIVI, BIBLIOTECHE

- **UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BOLOGNA**

Un'importante attività di didattica e ricerca sulla storia dell'Italia contemporanea è promossa dall'Università di Bologna ed in particolare dai Dipertimenti di Discipline storiche e di Politica, Istituzioni e Storia.

- **ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA (IBACN)** - *www.ibc.regione.emilia-romagna.it*

Istituito nel 1974 come strumento della programmazione regionale, è organo di consulenza per gli enti locali nel settore dei beni culturali. L'Istituto, esperienza unica in Italia, promuove e svolge attività mirate alla catalogazione, valorizzazione, conservazione e restauro del patrimonio bibliografico, archivistico, storico, artistico e naturale del territorio regionale. Svolge inoltre le funzioni amministrative di competenza regionale in materia di musei, biblioteche e archivi di enti locali come previsto dalla L.R. 18/2000. Memoria e Resistenza sono state al centro di numerose iniziative realizzate dall'IBACN, quali mostre, pubblicazioni ed altri approfondimenti.

- **ISTITUTO STORICO FERRUCCIO PARRI EMILIA-ROMAGNA** - *www.iperbole.bologna.it/iperbole/istregfp*

L'Istituto, fondato nel 1963 e associato all'Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia, raccoglie, conserva e valorizza materiali archivistici, bibliografici e documentari relativi alla storia italiana del Novecento, dal 1919 agli anni '70. L'Istituto offre un servizio di conservazione e consulenza su temi di storia contemporanea, locali e non, rivolto a studiosi, studenti e pubblico interessato, al quale si affianca la promozione della ricerca negli stessi ambiti tematici, attraverso seminari per studenti e insegnanti, in particolare in collaborazione con il Laboratorio nazionale per la didattica della storia.

- **ISTITUTO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA " LUCIANO BERGONZINI" (ISREBO)** - *www.iperbole.bologna.it/iperbole/isrebo*

Nato nel 1966 e associato all'Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia, promuove il reperimento e la salvaguardia delle fonti documentarie e la ricerca storica sulla società contemporanea con particolare riguardo alle vicende legate al periodo della Resistenza al Fascismo, la formazione di giovani ricercatori e neolaureati, la promozione culturale in tutte le possibili forme ed infine la didattica per le scuole, in particolare per le secondarie di II grado.

- **CENTRO IMOLESE DOCUMENTAZIONE RESISTENZA ANTIFASCISTA E STORIA CONTEMPORANEA (CIDRA)** - *www.cidra.it*

Associazione culturale costituita nel 1983 e aderente all'Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia, promuove lo studio e la conoscenza della storia italiana dall'Unità ad oggi; raccoglie inoltre materiali, cimeli, documenti e li conserva organicamente all'interno del museo, ma anche del ricchissimo archivio storico e della biblioteca. E' inoltre impegnata in iniziative di divulgazione storica nel territorio intercomunale imolese, con particolare attenzione per le scuole di ogni ordine e grado.

- **LABORATORIO NAZIONALE PER LA DIDATTICA DELLA STORIA (LANDIS)** - *www.landis-online.it*

Costituito nel 1995, il LANDIS è un'associazione collegata all'Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia. Il Laboratorio opera per la formazione e la ricerca storico sociale, con particolare riferimento all'insegnamento e alla didattica della storia. Agenzia qualificata dal MIUR, la sua attività prevede la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti per la didattica della storia, la costituzione e lo sviluppo di reti di comunicazione, la diffusione di processi di innovazione e sperimentazione didattica, tesi ad evidenziare le interconnessioni fra didattica della storia contemporanea, cultura costituzionale, educazione civica e interculturale, educazione alla dimensione europea e alla pace.

- **ISTITUTO GRAMSCI EMILIA-ROMAGNA** - *www.iger.org*

L'Istituto è sorto negli anni Settanta per promuovere studi sulla società contemporanea nei suoi aspetti politici, istituzionali e culturali; nel tempo ha rafforzato, attraverso la costituzione e lo sviluppo della biblioteca e dell'archivio, la sua vocazione di centro di conservazione e catalogazione di fonti per la ricerca storica contemporanea, di servizio pubblico di consultazione, di luogo di ricerca, di incontro e di dialogo tra diversi saperi e tradizioni, volti a favorire una lettura articolata delle grandi questioni del nostro tempo. L'Istituto inoltre propone programmi di divulgazione per le diverse tipologie di pubblico.

- **ISTITUTO PER LE SCIENZE RELIGIOSE GIOVANNI XXIII** - *www.fscire.it*

Fondato da Giuseppe Dossetti nel 1952, come Centro di documentazione, nel momento in cui lasciò la vita politica, la Fondazione promuove studi sul cristianesimo, la sua storia, le sue relazioni. E' articolata in un Istituto di ricerca, una Biblioteca, ormai fra le principali d'Europa, una serie di iniziative editoriali, una Alta scuola di formazione alla ricerca e un Archivio che conserva carte private di Dossetti stesso, del cardinal Lercaro, di don Milani, di Giovanni XXIII, di altri protagonisti del cattolicesimo del Novecento, di decine di padri e periti del concilio Vaticano II. Oltre al servizio alla comunità scientifica, la Fondazione bandisce borse di studio, promuove progetti internazionali, convegni scientifici.

- **LABORATORIO MULTIDISCIPLINARE DI RICERCA STORICA** - *www.festadellastoria.it*

Gruppo di lavoro e ricerca costituito nel 1992 presso il Dipartimento di Discipline Storiche dell'Università di Bologna da un gruppo di docenti, ricercatori e laureati, al fine di promuovere e realizzare iniziative di documentazione, ricerca, studio, valorizzazione e divulgazione di argomento storico. L'associazione si articola in diversi gruppi tematici, compreso il gruppo didattica, che dal 2004 cura la realizzazione della Festa della Storia.

- **ASSOCIAZIONE ORLANDO** - *www.women.it/orlando*

L'Associazione, nata nella seconda meta' degli anni '70 a Bologna, promuove le esperienze, le capacità di scambio e le reti di relazioni delle donne a livello nazionale e internazionale. Ha progettato e realizzato il Centro di Documentazione delle Donne con la Biblioteca Italiana delle Donne, che è oggi in Italia la principale istituzione bibliotecaria specializzata al femminile e raccoglie tutto quanto viene scritto da donne e sulle donne. Presso la Biblioteca sono presenti un'Emeroteca, la più consistente a livello nazionale, alcune Collezioni speciali ed un Archivio, che conserva materiali relativi alla storia del centro, di gruppi, di organizzazioni del femminismo italiano e internazionale.

- **ARCHIVI STORICI** - *www.provincia.bologna.it/cultura/archivi/guida*

Una consistente documentazione su guerra, Resistenza, Liberazione e ricostruzione postbellica nel Bolognese è conservata presso la rete degli archivi storici prtesenti sul territorio provinciale ed in particolare l'Archivio di Stato, l'Archivio Storico Provinciale di Bologna, gli archivi storici comunali e quelli dell'Università e dei numerosi istituti di ricerca e associazioni attivi su queste tematiche.

- **BIBLIOTECHE** - *www.provincia.bologna.it/cultura/biblioteche/guida*

Le biblioteche pubbliche del territorio provinciale - l'Archiginnasio e Sala Borsa a Bologna, quelle dei Quartieri e dei Comuni dell'area bolognese - offrono riferimenti bibliografici di storia generale e locale, gli inventari degli archivi storici comunali pubblicati, oltre a letture, laboratori ed iniziative didattiche realizzati in raccordo con le scuole. Approfondimenti di ricerca possono essere svolti presso le biblioteche specializzate. Il sito a cura della Biblioteca di Sala Borsa a Bologna *www.bibliotecasalaborsa.it/content/percorsi/raccontoresistenza* ospita una sintesi degli eventi resistenziali, insieme a proposte di lettura, ascolto e visione.

Un ringraziamento particolare ad ANPI e ANPPIA per l'attività svolta per tenere viva la memoria di tutti noi in questi anni.

PER SAPERNE DI PIÙ:

> *Bologna Una Provincia cento musei. Guida*, a cura di Gilberta Franzoni e Francesca Baldi, Provincia di Bologna, 2005

> *Memoria e Musei in Emilia-Romagna. Carta tematica*, a cura di Patrizia Tamassia e con la collaborazione di Simona Bezzi e Carlo Tovoli, Istituto per i beni artistici culturali naturali della Regione Emilia-Romagna, 2005

> *Bologna 1938-1945. Guida ai luoghi della guerra e della Resistenza*, a cura di Brunella Dalla Casa, Istituto per la Storia della Resistenza e della società contemporanea nella provincia di Bologna "Luciano Bergonzini", 2005

> *Emilia-Romagna, itinerari nei luoghi della memoria 1943/1945*, a cura di Vito Paticchia e Gabriele Ronchetti, Touring Club, 2005

> *Museo Ebraico di Bologna. Guida ai percorsi storici*, a cura di Franco Bonilauri e Vincenza Maugeri, 2002

Provincia di Bologna
Assessorato alla Cultura

Quattro giorni di visite guidate ai luoghi ed ai musei che ancora oggi, a Bologna e nel suo territorio, ci parlano di guerra, Resistenza e Liberazione; ma anche mostre, film, conversazioni e letture. L'Assessorato alla Cultura della Provincia di Bologna celebra il 60° anniversario della Liberazione con questo programma, che si propone di avvicinare i cittadini, e soprattutto i giovani, ad una pagina fondamentale della nostra storia e del nostro presente.

Con un'attenzione particolare per aspetti di grande attualità: il legame tra luoghi e memoria; le rappresentazioni letterarie, iconografiche ed architettoniche e la "costruzione" della memoria stessa; il quotidiano tra sopravvivenza e lotta e il ruolo delle donne. In un periodo come quello attuale, caratterizzato dal susseguirsi di grandi cambiamenti ad una velocità che sembra non lasciare alcun tempo per l'elaborazione, diventa infatti indispensabile rivalutare l'importanza della memoria e dei luoghi che la custodiscono come strumento grazie al quale possiamo studiare il passato recente e di qui progettare il futuro.

Simona Lembi
Assessora alla Cultura

Musei in provincia

GUERRA RESISTENZA LIBERAZIONE

MUSEI E LUOGHI APERTI IN BOLOGNA E PROVINCIA

13-16 ottobre 2005 quattro giorni di visite guidate, mostre, film, conversazioni e letture

60° Anniversario della Liberazione

Provincia di Bologna
Assessorato alla Cultura

LA STORIA

Musei in provincia

MUSEI E LUOGHI APERTI GUERRA RESISTENZA LIBERAZIONE

Bologna

Passi nella storia: percorsi di vita quotidiana tra violenza e sopravvivenza nella Bologna della Seconda Guerra mondiale

Visite guidate in città a cura di ISREBO e LANDIS
Info: ISREBO 051.330.025 - LANDIS 051.333.217

> **Venerdì 14 e Sabato 15** dalle 8.45 alle 10.45 e dalle 11.00 alle 13.00
per le Scuole di ogni ordine e grado, gratuito, prenotazioni 051.330.025-051.333.217
itinerario 1: **Piazza Nettuno, la Casa del Fascio, l'Hotel Baglioni ...**
ritrovo: presso Farmacia di Piazza Maggiore
itinerario 2: **Il comando tedesco, le basi partigiane, la battaglia di Porta Lame ...**
ritrovo: Piazza Malpighi angolo Piazza San Francesco
itinerario 3: **La Casa della GIL, il Caffè Concerto Eden, la battaglia di Piazza dell'Unità ...**
ritrovo: Piazza XX Settembre, presso Cassero Porta Galliera

> **Sabato 15** dalle 15.00 alle 17.00 e **Domenica 16** dalle 10.30 alle 12.30
aperto a tutti i cittadini, gratuito, iscrizione sul posto
itinerario 1: **Piazza Nettuno, la Casa del Fascio, l'Hotel Baglioni ...**
ritrovo: presso Farmacia di Piazza Maggiore

Museo Ebraico di Bologna - via Valdonica 1/5

domenica 10.00-18.00 ingresso gratuito - *Info: 051.291.1280*
(giovedì 13, venerdì 14 e sabato 15 chiuso per festività ebraiche)

Luoghi della Memoria ebraica in Emilia-Romagna

Incontro/conferenza di **Franco Bonilauri**

> **Domenica 16** ore 16.00
presso il Museo - *Info: 051.291.1280*

Museo Memoriale della Libertà - via Giuseppe Dozza 24

martedì-domenica 9.30-12.30, 15.00-17.00
Visite guidate su prenotazione - *Info: 051.461.100*

Monumento ai Caduti di Sabbiuno - via di Sabbiuno 13

tutti i giorni 9.00-12.00 e 15.00-18.00 - *Info: 051.589.130*
Per concordare visite guidate: Pietro Ospitali, tel. 051.832.124 o 338.361.2503
Per la realizzazione di percorsi didattici: ISREBO tel. 051.330.025

Giuseppe Dossetti: dalla Resistenza alla Costituente

Conversazione con gli studenti degli istituti superiori e i cittadini e proiezione video con
Giuseppe Alberigo, Enrico Galavotti, Alberto Melloni, Alessandro Parola
a cura dell'Istituto per le Scienze Religiose

> **Giovedì 13** dalle 10.00 alle 13.00
Istituto per le Scienze Religiose, via San Vitale 114 - *Info: 051.239.532*

Guerra, Resistenza e Liberazione: immagini per un museo

Interpretazione storica con visione guidata di filmati e fotografie
con **Luca Alessandrini** e **Luisa Cigognetti**
a cura dell'Istituto Storico Parri Emilia-Romagna

> **Giovedì 13** dalle 15.00 alle 17.00
Sala del Refettorio, ex Convento di San Mattia (ingresso via Sant'Isaia 20)
Info: 051.339.7211

Il luogo e la memoria

Incontro degli studenti e dei cittadini con **Mirco Dondi** e **Gino Ruozzi**, accompagnato da letture, sul significato e l'importanza dei luoghi nella tradizione della memoria
a cura dell'Istituto Gramsci Emilia-Romagna

> **Venerdì 14** ore 11.00
Aula Magna del Liceo Minghetti, via Nazario Sauro 18 - *Info: 051.231.377*

Memoria musei territorio

Ricerche e progetti dell'Istituto Beni Culturali
con **Paolo Pombeni** e **Ezio Raimondi**, coordina **Valeria Cicala**
a cura dell'Istituto per i Beni artistici culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna

> **Venerdì 14** ore 18.00
Sala dello Zodiaco, Palazzo Malvezzi, via Zamboni 13 - *Info: 051.217.461/410*

Donne nella guerra e nella Resistenza: racconti e rappresentazioni

Un'introduzione storica sulle forme di narrazione dell'esperienza delle donne nella guerra e nella Resistenza; segue la visita guidata al Monumento alle Cadute Partigiane di Villa Spada con lettura e ascolto di voci e memorie femminili di diverse parti d'Europa.
Iniziativa aperta alle scuole e alla cittadinanza
con **Elda Guerra, Antonella Bonvini**, letture di **Marinella Manicardi**
Saluto di **Simona Lembi**, Assessora alla Cultura della Provincia di Bologna
a cura di Associazione Orlando, ISREBO e Quartiere Saragozza - Biblioteca "Tassinari Clò"

> **Sabato 15** ore 10.30
Biblioteca "Tassinari Clò", via di Casaglia 7 - *Info: 051.429.94.11*

l'Imolese

Museo Mostra della Resistenza e del Novecento

Visite guidate alla Mostra Permanente del CIDRA e proiezione di documentari sulla storia locale per la cittadinanza e, su richiesta, per le scuole.
venerdì, sabato e domenica dalle 9.00 alle 12.00
Palazzo Gandolfi, via dei Mille 26, Imola - *Info: 0542.244.22*

Didattica della Storia: dalle "storie" alla Storia

Incontro con **Guido Petter**, riservato agli insegnanti ai fini dell'aggiornamento. Verranno distribuiti i materiali didattici prodotti dal Cidra e dalla Biblioteca per ragazzi "Casa Piani".
a cura di CIDRA, Biblioteca Comunale (BIM) e CIDI sezione Imola

> **Venerdì 14** dalle 16.00 alle 18.00
Sala San Francesco, Biblioteca Comunale, via Emilia 80, Imola
Info: 0542.602.630, bim@comune.imola.bo.it

Museo della Guerra

Nei giorni della manifestazione visite guidate gratuite per le scolaresche tutti i giorni su prenotazione; per il pubblico sabato e domenica su prenotazione.
Palazzo Alidosi, Via Montanara 1, Castel del Rio - *Info: 0542.955.54*

l'Appennino e la Pianura

Nei luoghi della Linea Gotica 60 anni dopo. Dal Plastico ai sentieri

Ritrovo partecipanti ore 9.00, Piazzale Quartiere Croce; ore 9.15 visita al Plastico multimediale (in via di ultimazione) della Linea Gotica; ore 10.00 escursione guidata sulle alture dei dintorni di Castel d'Aiano alla scoperta delle trincee e delle fortificazioni della Linea Gotica; rientro previsto ore 13. Si consigliano abbigliamento e calzature idonee. Quota di partecipazione a persona 5 euro
a cura del Circolo culturale di Castel d'Aiano

> **Sabato 15** ore 9.00
Castel d'Aiano - *Info: 051.673.50.78 (iniziativa e plastico); 333.401.50.60 (escursione)*

Parco Storico di Monte Sole

Visite guidate su appuntamento ai luoghi dell'eccidio e al memoriale
Via Porrettana Nord 4 d/e/f , Marzabotto - *Info e prenotazioni: 051.932.525*

Il Ritorno alla normalità dopo il 1945 nella Valle dell'Idice

Inaugurazione della mostra itinerante
a cura della Provincia di Bologna e della Zona bibliotecaria e archivistica "Valle dell'Idice"

> **Sabato 15** ore 10.00
Biblioteca comunale "Casa Bondi", via XXI Ottobre 7/2, Castenaso
Info: 051.788.025 - biblio@comune.castenaso.bo.it
www.provincia.bologna.it/cultura/eventi/speciale_lib.htm

L'iniziativa è organizzata
in occasione del 60° Anniversario della Liberazione

nell'ambito delle attività del Sistema Museale Provinciale
promosso dall'Assessorato alla Cultura della Provincia di Bologna

ed è parte delle manifestazioni della Festa della Storia

Progetto a cura di
Gilberta Franzoni e **Francesca Baldi**

In occasione dell'iniziativa alcuni musei osserveranno
un orario di apertura particolare, come indicato nel programma.
Per informazioni:
051.659.8470
sistemamusei@provincia.bologna.it

Per i normali orari di apertura e altre informazioni:
www.provincia.bologna.it/cultura

Per informazioni sul programma della Festa della Storia:
www.festadellastoria.it

Le immagini sono tratte da
Luigi Arbizzani, *Guerra, Nazifascismo, Lotta di Liberazione nel Bolognese (luglio 1943-aprile 1945). Fotostoria,* Provincia di Bologna, 2005 (1975)

progetto grafico e impaginazione ***pablo.it***
stampa ***tipolitografia Casma***